
Deliberazione n. 1596 del 27/11/2018

L. n. 154/2016. Recepimento dell'Accordo in Conferenza delle Regioni e PP.AA. del 22 febbraio 2018, n. 18/30/SR15/C9-C10 - Linee Guida per l'attuazione di percorsi formativi per il conseguimento della qualifica professionale di "Manutentore del verde".

LA GIUNTA REGIONALE

Omissis

DELIBERA

- di recepire integralmente l'Accordo in Conferenza delle Regioni e PP.AA. del 22 febbraio 2018, n. 18/30/SR15/C9-C10, relativo allo standard professionale e formativo per l'attività di manutentore del verde, ai sensi dell'art. 12 comma 2 della legge 154/2016, come riportato in allegato al presente atto, del quale costituisce parte integrante, identificato come "All. A";
- di emanare le linee guida per l'attuazione del percorso formativo per il conseguimento della qualifica professionale di "Manutentore del verde", come riportate in allegato al presente atto, del quale costituisce parte integrante, identificato come "All. B";
- di disporre l'inserimento di tale profilo nel Repertorio Regionale dei Profili Professionali.

ALLEGATO "A"

ALLEGATO ALLA DELIBERA
N° 1596 DEL 27 NOV. 2018*Presidenza del Consiglio dei Ministri*CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI
TRA LO STATO, LE REGIONI E LE PROVINCE AUTONOME
DI TRENTO E DI BOLZANO

Accordo, ai sensi dell'art. 4 decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281 sul Documento relativo allo *Standard* professionale e formativo di manutentore del verde, predisposto in attuazione dell'articolo 12, comma 2, della legge 28 luglio 2016, n. 154.

Repertorio atti n. 50 /CSR del 22 febbraio 2018

LA CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI TRA LO STATO LE REGIONI E LE
PROVINCE AUTONOME DI TRENTO E BOLZANO

Nella seduta del 22 febbraio 2018:

VISTA la Legge 28 luglio 2016, n. 154 recante *Deleghe al Governo e ulteriori disposizioni in materia di semplificazione, razionalizzazione e competitività dei settori agricolo e agroalimentare*, nonché sanzioni in materia di pesca illegale, ed in particolare articolo 12 comma 2;

VISTO il Decreto legislativo n.13 del 16 gennaio 2013, sugli *Standard minimi di servizio del Sistema nazionale di certificazione delle competenze*;

VISTO il Decreto interministeriale dell'8 gennaio 2018 che regola il *sistema nazionale delle competenze*;

VISTA la nota del Presidente della Conferenza delle Regioni del 18 giugno 2017 prot. n. 29297C9FP/C10AGR, con la quale si notifica l'accordo raggiunto sullo *Standard professionale e formativo di manutentore del verde* per l'avviamento dei corsi di formazione e si invitano i Ministri delle politiche agricole, alimentari e forestali e dello sviluppo economico a svolgere un confronto con le Associazioni di categoria per definire specifici aspetti della riduzione e dell'esenzione dalla formazione, in attuazione del comma 2, articolo 12, della legge n. 154/2016;

VISTO il provvedimento pervenuto con nota MIPAAF prot. n. 15034, in data 22 dicembre 2017;

VISTA la diramazione trasmessa in data con nota DAR prot. n. 556 in data 11 gennaio 2018;

VISTI gli esiti delle riunioni del 17 gennaio 2018 e del 5 febbraio 2018 nelle quali è stata condiviso il giudizio sull'estrema complessità della materia risultante dal documento predisposto, che riguarda competenze amministrative centrali e territoriali diverse e che necessita di una regolamentazione sistematica e completa nei suoi profili di requisiti professionali e di responsabilità, rispetto alle iniziali richieste delle Regioni;

VISTI gli esiti delle consultazioni degli Assessori regionali competenti, avvenute il 7 ed 8 febbraio 2018, che hanno deciso di procedere per il momento ad un accordo tra Stato e Regioni, atto ad integrare quello precedente del 18 giugno 2017, sugli aspetti formativi richiesti e sopra indicati, rinviando la discussione più ampia, come rappresentata nel corso delle riunioni tecniche istruttorie

svolte, all'apertura di un Tavolo in Conferenza Unificata per lo studio preparatorio di un intervento legislativo sulla nuova figura professionale;

VISTI gli esiti della riunione tecnica del 16 febbraio 2018, in cui conformemente alla decisione politica è stato stabilito il passaggio in Conferenza Stato Regioni del documento, con un accordo che integra il precedente sullo Standard professionale e formativo del manutentore del verde;

VISTO il nuovo testo pervenuto con nota MiPAAF prot. n.1926, in data 21 febbraio 2018 e diramato con nota DAR prot. n.3134 del 22 febbraio 2018 ;

VISTI gli esiti dell'odierna sessione, nella quale il Vice Presidente della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome ha proposto al MiPAAF di stipulare l'accordo con un testo parzialmente modificato rispetto a quello diramato, contestualmente consegnato;

VISTO l'assenso del Governo,

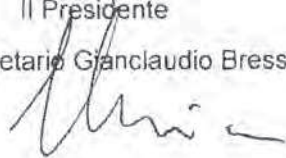
SANCISCE ACCORDO

sul documento *Standard professionale e formativo di manutentore del verde*, condizionato all'accoglimento delle proposte emendative contenute nel documento che si allega (All.1) come parte integrante e sostanziale al presente atto.

Il Segretario
Adriana Piccolo



Il Presidente
Sottosegretario Gianclaudio Bressa





CONFERENZA DELLE REGIONI
E DELLE PROVINCE AUTONOME

18/30/SR15/C9-C10

**ACCORDO IN CONFERENZA STATO - REGIONI
CHE MODIFICA ED INTEGRA L'ACCORDO IN
CONFERENZA DELLE REGIONI E DELLE
PROVINCE AUTONOME DELL'08 GIUGNO 2017**

**SULLO “STANDARD PROFESSIONALE E
FORMATIVO PER L'ATTIVITÀ
DI MANUTENZIONE DEL VERDE”,
AI SENSI DELL'ART. 12 COMMA 2 DELLA
LEGGE 154/2016**

Punto 15) O.d.g. Conferenza Stato-Regioni

Roma, 22 febbraio 2018

NORMATIVA DI RIFERIMENTO: Legge 28 luglio 2016 n.154, articolo 12

CODICE CP 2011: 6.4.1.3.1- Agricoltori e operai agricoli specializzati di giardini e vivai, di coltivazioni di fiori e piante ornamentali.

CODICE ATECO 2007: 81.30.00 - Cura e manutenzione del paesaggio (inclusi parchi, giardini e aiuole).

SETTORE ECONOMICO-PROFESSIONALE: Agricoltura, silvicoltura e pesca.

PROCESSO DI LAVORO: Colture agricole, florovivaistiche, forestali e costruzione/manutenzione di parchi e giardini.

AREE DI ATTIVITA': ADA.1.242.806 Cura e manutenzione di aree verdi, parchi e giardini e ADA.1.242.805 – Costruzione di aree verdi, parchi e giardini.

Non sono compresi i lavori di silvicoltura e quelli inerenti al verde storico di cui all'art. 10, comma 4, lettera f) del codice dei beni culturali e del paesaggio stabiliti dall'articolo 5, comma 1, lettera d) del decreto n. 154 del 22 agosto 2017 recante il Regolamento concernente gli appalti pubblici di lavori riguardanti i beni culturali tutelati ai sensi del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42.

LIVELLO EQF: Attribuzione del livello EQF ai sensi del Decreto interministeriale 8 gennaio 2018 "Istituzione del Quadro nazionale delle qualificazioni rilasciate nell'ambito del Sistema nazionale di certificazione delle competenze di cui al decreto legislativo 16 gennaio 2013, n. 13"

1. **DESCRIZIONE PROFILO:** Il *Manutentore del verde* allestisce, sistema e manutene/cura aree verdi, aiuole, parchi, alberature e giardini pubblici e privati. Cura la predisposizione del terreno ospitante, la messa a dimora delle piante sino alla realizzazione dell'impianto e alla successiva gestione, applicando le necessarie tecniche colturali e fitosanitarie; gestisce le manutenzioni ordinarie e straordinarie, la potatura delle principali specie ornamentali in osservanza anche delle "Linee guida per la gestione del verde urbano e prime indicazioni per una pianificazione sostenibile" (Vedi MATTM, 2017); applica la difesa fitosanitaria ai vegetali nei limiti delle leggi in vigore. E' in grado di recuperare e di smaltire correttamente sfalci e potature. E' in grado di fare un uso corretto delle attrezzature e dei macchinari specifici. Le competenze declinate in abilità e conoscenze costituiscono lo standard professionale come da all. A.

2. **ELEMENTI DI CONTESTO:** Il *Manutentore del verde* svolge l'attività professionale in diversi contesti e in diverse tipologie di aziende, quali cooperative di manutenzione di aree verdi, punti vendita di settore, *garden center*, imprese specifiche di realizzazione e manutenzione di aree verdi.
3. **SOGGETTI AI QUALI E' DESTINATA LA FORMAZIONE:** I corsi di formazione per la qualificazione di *Manutentore del verde* ai sensi dell'articolo 12 comma 1, lettera b), della legge n. 154 del 26 luglio 2016 sono rivolti al titolare d'impresa o al preposto facente parte dell'organico dell'impresa.
I corsi sono altresì rivolti anche a coloro che intendono avviare l'attività di manutentore del verde.
4. **SOGGETTI CHE EROGANO LA FORMAZIONE:** I corsi di formazione per la qualificazione di *Manutentore del verde* sono erogati dalle Regioni e Province Autonome di Trento e Bolzano direttamente o attraverso soggetti accreditati, in conformità al modello definito ai sensi dell'Accordo Stato-Regioni e Province Autonome del 20 marzo 2008 (Rep. Atti n. 84/CSR), e/o attraverso soggetti specificamente autorizzati in base alle disposizioni adottate da ciascuna Regione e Provincia Autonoma.
Le Regioni e le Province Autonome garantiscono il ricorso a personale docente con adeguata e specifica preparazione teorica e/o pratica, individuando nei relativi atti di recepimento i requisiti minimi necessari.
5. **ARTICOLAZIONE E DURATA DEI PERCORSI DI FORMAZIONE:** La durata minima del percorso standard per ottenere la qualificazione di *Manutentore del verde* è di 180 ore complessive, di cui almeno 60 ore di attività pratiche, come da Allegato B – standard formativo, contenente indicazioni per la progettazione dei percorsi formativi.
6. **REQUISITI DI AMMISSIONE AL PERCORSO FORMATIVO:** Ai fini dell'ammissione al corso di formazione per *Manutentore del verde* sono necessari i seguenti requisiti:
 - a) possesso di diploma di scuola secondaria di primo grado
 - b) 18 anni di età ovvero età inferiore purché in possesso di qualifica professionale triennale in assolvimento del diritto dovere all'istruzione e formazione professionale;

Per coloro che hanno conseguito un titolo di studio all'estero occorre presentare una dichiarazione di valore o un documento equipollente/corrispondente che attesti il livello di scolarizzazione. Per gli stranieri è inoltre indispensabile una buona conoscenza della lingua italiana orale e scritta, che consenta di partecipare attivamente al percorso formativo. Tale conoscenza deve essere verificata attraverso un test di ingresso da conservare agli atti del soggetto formatore.

7. CASI DI ESENZIONE E/O DI RIDUZIONE DEL PERCORSO

FORMATIVO: Fermo restando il compimento dei 18 anni di età, sono esentati dall'obbligo di frequenza del percorso formativo e dal relativo esame:

- a) i soggetti in possesso di una qualificazione professionale regionale riconducibile alle ADA del QNQR¹ richiamate in premessa e associate alla qualificazione di *Manutentore del verde*;
- b) i soggetti in possesso di laurea, anche triennale, nelle discipline agrarie e forestali, ambientali e naturalistiche;
- c) i soggetti in possesso di master post-universitario in temi legati alla gestione del verde e/o del paesaggio;
- d) i soggetti in possesso di diploma di istruzione superiore di durata quinquennale in materia agraria e forestale;
- e) gli iscritti negli ordini e collegi professionali del settore agrario e forestale;

f) i soggetti in possesso di una qualificazione pubblica di livello minimo 4 EQF, riconducibile alle ADA del QNQR richiamate in premessa ovvero nei settori scientifico disciplinari, relativi alle discipline agrarie e forestali;

g) i soggetti in possesso di qualifica di operatore agricolo e di diploma di tecnico agricolo rilasciati a seguito della frequenza dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP);

h) con riferimento alle imprese iscritte, alla data di entrata in vigore della legge 28 luglio 2016 n. 154, al Registro delle Imprese della CCIAA (cod. ATECO 81.30.00), anche come codice secondario, le seguenti figure:

- il titolare
- il socio con partecipazione di puro lavoro
- il coadiuvante
- il dipendente
- il collaboratore familiare dell'impresa

Per queste figure occorre dimostrare un'esperienza almeno biennale, maturata alla data di stipula del presente accordo, attraverso specifica documentazione da presentare agli organismi preposti all'iscrizione al Registro delle Imprese della CCIA o agli Albi delle imprese artigiane. La richiesta, corredata dalla relativa documentazione, deve essere presentata entro 24 mesi dalla data di stipula del presente accordo.

L'esperienza biennale può essere dimostrata anche attraverso l'apprendistato, purché esso abbia avuto durata pari o superiore all'anno e sia stato completamente svolto.

¹ QNQR: Quadro Nazionale delle Qualificazioni Regionali
http://nrpitalia.isfol.it/sito_standard/sito_demo/atlanterepertori.php

Qualunque sia la durata, l'apprendistato svolto è equiparato ad un anno di esperienza lavorativa.

- i) i soggetti che acquisiscono la qualificazione professionale regionale in esito a percorsi formativi autorizzati e riconosciuti ai sensi dell'Accordo in Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome dell'8 giugno 2017, fino alla data di stipula del presente accordo.

Sono fatte salve le disposizioni delle Regioni e Province Autonome di Trento e di Bolzano inerenti le procedure di individuazione, validazione e certificazione delle competenze acquisite ai sensi del decreto legislativo n. 13 del 16 gennaio 2013, ovvero le procedure di riconoscimento dei crediti formativi, che consentono di ridurre, in tutto o in parte, la durata dei percorsi formativi e del relativo esame limitatamente alla specifica situazione del singolo individuo.

8. **ESAME FINALE:** La qualificazione all'attività di *Manutentore del verde* è rilasciata previo superamento di apposito esame volto a verificare l'acquisizione di adeguate competenze tecnico professionali previste dal corso.

Accedono all'esame

- a) i soggetti che hanno frequentato almeno l'80% delle ore complessive del percorso formativo sia per la parte di didattica frontale che per la parte pratica. I crediti formativi riconosciuti sono computati ai fini del calcolo delle ore di frequenza come ore di effettiva presenza;
- b) i soggetti che hanno avuto accesso al procedimento di certificazione delle competenze.

L'esame è organizzato e gestito secondo i principi di trasparenza e tracciabilità delle procedure ai sensi del decreto legislativo n.13 del 16 gennaio 2013.

Le Regioni e le Province Autonome di Trento e di Bolzano provvedono alla definizione della composizione delle commissioni d'esame e delle prove d'esame nel rispetto della propria regolamentazione e della normativa vigente in materia.

9. **CERTIFICAZIONE RILASCIATA:** Al superamento dell'esame finale consegue il rilascio di un attestato di qualificazione di *Manutentore del verde* ai sensi dell'articolo 12, comma 2, della legge 28 luglio 2016, n. 154. Il mancato superamento dell'esame finale non consente il rilascio dell'attestato di qualificazione.

ALL. A – STANDARD PROFESSIONALE

COMPETENZA 1 - Curare e mantenere aree verdi, parchi e giardini (ADA 1.242.806)

CONOSCENZE

Elementi di botanica generale
 Elementi di botanica sistematica
 Elementi di coltivazioni arboree
 Elementi di entomologia
 Elementi di fitopatologia
 Elementi di pedologia²
 Elementi di normativa fitosanitaria
 Normativa in materia di scarti verdi³

ABILITA'

Applicare tecniche di preparazione del terreno
 Applicare tecniche di diserbo
 Utilizzare attrezzi agricoli
 Utilizzare dispositivi di protezione individuali (DPI)
 Utilizzare sistemi di irrigazione
 Utilizzare strumenti per distribuzione antiparassitari
 Applicare la normativa fitosanitaria con particolare riferimento al passaporto delle piante
 Applicare la normativa fitosanitaria con riferimento agli organismi nocivi da quarantena e eventuali prescrizioni
 Applicare la normativa sul corretto smaltimento/recupero dei materiali vegetali di risulta
 Applicare tecniche di potatura
 Applicare tecniche di concimazione

COMPETENZA 2 - Costruire aree verdi, parchi e giardini (ADA 1.242.805)

² Treccani, dizionario on line, **Pedologia**: è la scienza che studia i suoli, vale a dire la porzione più superficiale della crosta terrestre. La p. è strettamente connessa alla geologia e all'agronomia: con la prima, per le connessioni riguardanti la formazione e lo sviluppo dei suoli a partire dalla disaggregazione e alterazione delle rocce (pedogenesi); con la seconda, per l'importanza che essa riveste nella distribuzione e nella coltivazione delle piante agrarie. In p., il complesso delle condizioni fisiche del terreno, dipendenti dalla temperatura, umidità ecc., che si determina nello strato a diretto contatto con l'ambiente aereo è chiamato pedoclima: è molto importante per l'influsso diretto che esercita sullo sviluppo del ciclo annuale delle piante.

In agraria, la carta pedologica è la carta che, con vari colori o con segni convenzionali, indica in sintesi le caratteristiche dei suoli di un dato territorio e le loro attitudini colturali. I fattori pedologici sono i vari fattori fisici e biologici (fattori climatici, azioni degli organismi) che, agendo sul suolo, ne determinano le caratteristiche colturali.

È detto pedoclima il tipo di suolo caratteristico di un clima vegetale.

³ Legge n. 154 del 6 luglio 2016, articolo 41, esclude dalla gestione dei rifiuti la paglia, gli sfalci e le potature provenienti dalle attività di cui all'articolo 184, comma 2, lettera e), e comma 3, lettera a), nonché ogni altro materiale agricolo o forestale naturale non pericoloso destinati alle normali pratiche agricole e zootecniche o utilizzati in agricoltura, nella silvicoltura o per la produzione di energia da tale biomassa, anche al di fuori del luogo di produzione ovvero con cessione a terzi, mediante processi o metodi che non danneggiano l'ambiente né mettono in pericolo la salute umana.

ALL. A – STANDARD PROFESSIONALE

CONOSCENZE

Elementi di coltivazioni arboree
Elementi di entomologia e patologia
Elementi di progettazione del verde
Principi di fisiologia vegetale
Principi di agronomia generale e speciale
Elementi di normativa fitosanitaria

ABILITA'

Applicare tecniche di concimazione
Applicare tecniche di potatura
Applicare tecniche di difesa e diserbo
Applicare tecniche di semina
Utilizzare attrezzi agricoli
Utilizzare dispositivi di protezione individuali (DPI)
Utilizzare sistemi di irrigazione
Utilizzare strumenti per la distribuzione di prodotti fitosanitari
Applicare le prescrizioni fitosanitarie obbligatorie
Applicare tecniche di trapianto e messa a dimora
Utilizzare gli elaborati progettuali e trasferirli in cantiere

Allegato B – STANDARD FORMATIVO

COMPETENZA 1. Curare e mantenere Aree Verdi, parchi e giardini (ADA 1.242.806)			
Conoscenze	Contenuti/Materie		Modalità (teoria, pratica, laboratorio)
Elementi di botanica generale	conoscenze essenziali su morfologia e fisiologia delle piante e loro importanza negli ecosistemi naturali		Teoria
Elementi di botanica sistematica	conoscenze di base sulle modalità di riconoscimento delle specie vegetali		Teoria
Elementi di coltivazioni arboree	principali metodi di propagazione, i cicli biologici, le esigenze nutritive ed idriche delle principali specie ornamentali		Teoria
Elementi di entomologia	conoscenze di base su biologia, comportamento e fisiologia dei principali insetti che interessano il verde ornamentale		Teoria, laboratorio
Elementi di fitopatologia	conoscenze di base sulle principali avversità di natura biotica e abiotica che interessano il verde ornamentale		Teoria
Elementi di pedologia	conoscenze di base sui fattori pedologici e loro influenza sulle diverse specie di piante		Teoria
Elementi di normativa fitosanitaria	Conoscere la normativa e le principali tecniche di difesa fitosanitaria con particolare riferimento a quelle a basso impatto ambientale.		Teoria
Normativa in materia di scarti verdi	Conoscere la normativa sul corretto smaltimento dei materiali vegetali di risulta		Teoria
Abilità			
Applicare tecniche di potatura	principali tecniche di potatura degli alberi e arbusti ornamentali		Teoria, pratica
Applicare tecniche di concimazione	Necessità nutrizionali di alberi, arbusti e fiori nelle diverse fasi fenologiche		Teoria, pratica
Applicare tecniche di diserbo	Lotta fisica e chimica a basso contro le infestanti ed interazioni con l'impatto ambientale		Teoria, pratica
Utilizzare attrezzi agricoli	Utilizzo delle macchine ed attrezzature con riferimento a quelle a basso impatto acustico ed ambientale per ambienti antropizzati e urbani		Teoria, pratica
Utilizzare dispositivi di protezione individuali (DPI)	Come, quando e quali DPI utilizzare nei differenti momenti operativi e durante l'utilizzo delle diverse macchine e attrezzature		Teoria, pratica
Utilizzare sistemi di irrigazione	Tecniche di irrigazione con particolare riferimento a quelle localizzate e a risparmio idrico		Teoria, pratica
Utilizzare strumenti per distribuzione antiparassitari	Utilizzo di macchine ed attrezzature per la prevenzione e la lotta fitosanitaria anche con riferimento alle tecniche per ambienti antropizzati e di endoterapia		Teoria, pratica
Applicare la normativa fitosanitaria con particolare riferimento al passaporto delle piante	normativa fitosanitaria applicata alle diverse fasi di allevamento e di trasferimento delle piante, dalla coltivazione in vivaio alla messa a dimora definitiva		Teoria

Allegato B – STANDARD FORMATIVO

Applicare la normativa fitosanitaria con riferimento agli organismi nocivi da quarantena e eventuali prescrizioni	Conoscere ed applicare le principali lotte obbligatorie ai parassiti	Teoria, pratica
Applicare la normativa sul corretto smaltimento/recupero dei materiali vegetali di risulta	Distinzione, in applicazione della normativa, dei materiali vegetali di risulta per indirizzarli al recupero o allo smaltimento	Teoria, pratica

COMPETENZA 2 - Costruire aree verdi, parchi e giardini (ADA 1.242.805)		
Conoscenze	Contenuti/Materie	Modalità (teoria, pratica, laboratorio)
Elementi di coltivazioni arboree	Elementi di arboricoltura ornamentale, salvaguardia della biodiversità vegetale ed interazioni tra le diverse specie e la nutrizione della fauna selvatica	Teoria
Elementi di entomologia e patologia	Riconoscimento dei danni provocati da ectoparassiti, da patologie, da fisiopatie e loro conseguenze per lo sviluppo della pianta	Teoria, laboratorio
Principi di fisiologia vegetale	Elementi di fisiologia delle piante e loro applicazione alle tecniche di potatura	Teoria, pratica
Principi di agronomia generale e speciale	Conoscenze di base sui fattori biologici, climatici e pedologici, al fine di razionalizzare gli interventi agronomici sotto gli aspetti qualitativi e ambientali	Teoria
Elementi di normativa fitosanitaria	Applicazione di tecniche di difesa fitosanitaria tipiche del verde ornamentale ed in ambienti antropizzati	Teoria
Elementi di progettazione del verde	Conoscenze della progettazione con riferimento agli aspetti paesaggistici e alla valutazione degli aspetti legati agli ecosistemi urbani.	Teoria
Abilità		
Applicare tecniche di preparazione del terreno	I diversi metodi di preparazione del terreno in funzione delle esigenze delle piante, adeguati all'orografia, agli aspetti climatici e a quelli pedologici dei singoli ambienti	Teoria, pratica
Utilizzare gli elaborati progettuali e trasferirli in cantiere	Interpretare il progetto dell'opera definendone il rilievo, il tracciamento e la realizzazione in cantiere	pratica
Applicare tecniche di trapianto e messa a dimora	conoscenze pratiche per il corretto impianto e trapianto oltre alla conservazione temporanea in cantiere di alberi e arbusti ornamentali	Teoria, pratica

Allegato B – STANDARD FORMATIVO

Applicare tecniche di semina	preparazione del letto di semina e corretta distribuzione del seme, Realizzazione di manti erbosi mediante semina e impiego del cosl detto "tappeto pronto"	Teoria, pratica
Applicare tecniche di difesa e diserbo	Applicare correttamente le principali tecniche di difesa a basso impatto ambientale contro insetti, patologie e malerbe	Teoria, pratica
Utilizzare strumenti per distruzione di prodotti fitosanitari	Utilizzo di macchine ed attrezzature per la prevenzione e la lotta fitosanitaria anche con riferimento alle tecniche per ambienti antropizzati e di endoterapia	Teoria, pratica
Applicare le prescrizioni fitosanitarie obbligatorie	controlli e interventi da porre in atto per la salvaguardia delle piante e la tutela delle persone con riferimento alle principali lotte obbligatorie ai parassiti	Teoria
Utilizzare dispositivi di protezione individuali	Come, quando e quali DPI utilizzare nei differenti momenti operativi e durante l'utilizzo delle diverse macchine e attrezzature	Teoria, pratica
Utilizzare attrezzi agricoli	Utilizzo delle macchine ed attrezzature con riferimento a quelle a basso impatto acustico ed ambientale per ambienti antropizzati e urbani	Teoria, pratica
Utilizzare sistemi di irrigazione	Tecniche di irrigazione con particolare riferimento a quelle localizzate ed a risparmio idrico	Teoria, pratica

TOTALE ORE 180 DI CUI PRATICA 60

ALLEGATO ALLA DELIBERA

N° _____ DEL

Allegato "B"

PROFILO PROFESSIONALE

Denominazione	Manutentore del verde
Settori di riferimento	Agricoltura, silvicoltura e pesca
Descrizione	Il Manutentore del verde allestisce, sistema e manutiene aree verdi, aiuole, parchi, alberature e giardini pubblici e privati. Cura la predisposizione del terreno ospitante, la messa a dimora delle piante sino alla realizzazione dell'impianto, in base a un progetto dato; gestisce le manutenzioni ordinarie e straordinarie, la potatura delle principali specie ornamentali, la difesa fitosanitaria dei vegetali. E' in grado di valutare le disposizioni fitosanitarie vigenti sul territorio in relazione a tutta l'attività svolta. E' in grado di recuperare e di smaltire correttamente sfalci e potature. E' in grado di fare un uso corretto delle attrezzature e dei macchinari specifici.
EQF	3
ISTAT Professioni (CP 2011)	6.4.1.3.1 – Agricoltori e operai agricoli specializzati di giardini e vivai, di coltivazione di fiori e piante ornamentali.
ATECO 2007	81.30.00 – Cura e manutenzione del paesaggio (inclusi parchi, giardini e aiuole)
Ada del Quadro Nazionale delle Qualificazioni Regionali	ADA.1.242.806 Cura e manutenzione di aree verdi, parchi e giardini ADA. 1.242.805 Costruzione di aree verdi, parchi e giardini

ELENCO AREE DI ATTIVITA' (ADA) e UNITA' DI COMPETENZE (UC)

DENOMINAZIONE ADA	Curare e mantenere aree verdi, parchi e giardini
Descrizione della performance	Le operazioni di cura degli aspetti organizzativi e amministrativi dell'attività, interventi di prevenzione e cura delle piante e dei terreni, conduzione delle macchine e utilizzo delle attrezzature, le operazioni di concimazione delle piante da semina, operazioni di potatura sulle diverse tipologie di piante, le operazioni di cura degli aspetti relativi alla sicurezza sul lavoro
Abilità	Applicare tecniche di preparazione del terreno Applicare tecniche di diserbo Utilizzare attrezzi agricoli Utilizzare dispositivi di protezione individuali (DPI) Utilizzare sistemi di irrigazione Utilizzare strumenti per distribuzione antiparassitari

	Applicare la normativa fitosanitaria con particolare riferimento al passaporto delle piante Applicare la normativa fitosanitaria con riferimento agli organismi nocivi da quarantena e eventuali prescrizioni Applicare la normativa sul corretto smaltimento/recupero dei materiali vegetali di risulta Applicare tecniche di potatura Applicare tecniche di concimazione
Conoscenze	Elementi di botanica generale Elementi di botanica sistematica Elementi di coltivazioni arboree Elementi di entomologia Elementi di fitopatologia Elementi di pedologia Elementi di normativa fitosanitaria Normativa in materia di scarti verdi

DENOMINAZIONE ADA	Costruire aree verdi, parchi e giardini
Descrizione della performance	Le operazioni di trattamento per la prevenzione e cura delle malattie delle piante, le operazioni di raccolta dei prodotti delle piante da semina, operazioni di trattamento e lavorazione del terreno, le operazioni di cura degli aspetti relativi alla sicurezza sul lavoro
Abilità	Applicare tecniche di concimazione Applicare tecniche di potatura Applicare tecniche di difesa e diserbo Applicare tecniche di semina Utilizzare attrezzi agricoli Utilizzare dispositivi di protezione individuali (DPI) Utilizzare sistemi di irrigazione Utilizzare strumenti per la distribuzione di prodotti fitosanitari Applicare le prescrizioni fitosanitarie obbligatorie Applicare tecniche di trapianto e messa a dimora Utilizzare gli elaborati progettuali e trasferirli in cantiere
Conoscenze	Elementi di coltivazioni arboree Elementi di entomologia e patologia Elementi di progettazione del verde Principi di fisiologia vegetale Principi di agronomia generale e speciale Elementi di normativa fitosanitaria

STANDARD FORMATIVO PER IL CONSEGUIMENTO DELLA QUALIFICA DI: "MANUTENTORE DEL VERDE"

L'obiettivo è quello di formare figure professionali qualificate e fornire gli strumenti biologici e tecnici per gestire in maniera consapevole le tecniche e gli strumenti della manutenzione degli spazi a verde in ambiente mediterraneo, anche al fine di individuare soluzioni sostenibili sotto il profilo ambientale.

DURATA COMPLESSIVA DEL PERCORSO:

180 ore, di cui 60 ore pratiche e 10 ore esami.

ARTICOLAZIONE DEL PERCORSO FORMATIVO

AREE DISCIPLINARI

- A. Area normativa
B. Area tecnica - professionale

Modulo formativo		Durata h
A.1	Principali riferimenti legislativi statali e regionali in materia del verde e ambientale, elementi legislazione in materia di sicurezza	8
A.2	Cura degli aspetti organizzativi e amministrativi dell'attività	8
A.3	Interventi tecnici forestali ed agronomici sulle formazioni vegetali singole, in filare od in gruppo di proprietà pubblica o private	T 10 - P 6
A.4	Cura e prevenzione integrata delle formazioni vegetali singole, in filare o in gruppo di proprietà pubblica o privata	T 12 - P 4
A.5	Cura degli aspetti relativi alla sicurezza sul lavoro	T 12 - P 4
Area A - Sommano ore		T 50 - P 14
B.1	Gestione delle macchine e delle attrezzature	T 10 - P 8
B.2	Potatura	T 24 - P 14
B.3	Trattamento e preparazione del terreno	T 6 - P 4
B.4	Prevenzione delle malattie e cura delle piante arboree, arbustive ed erbacee	T 8 - P 8
B.5	Sistemi di irrigazione	T 8 - P 8
B.6	Strumenti di distribuzione antiparassitari	T 4 - P 4
Area B - Sommano ore		T 60 - P 46
ESAMI FINALI		10

1 - SOGGETTI FORMATORI

Possono proporre gli interventi formativi, in forma singola o associata, gli Organismi di formazione accreditati dalla Regione Marche ai sensi delle D.G.R. n° 62/2001, 2164/2001 e s.m.i. ed in conformità al modello definito ai sensi dell'Accordo in Conferenza Stato-Regioni e Province Autonome del 20/03/2008. La macro-tipologia formativa nella quale il Soggetto formatore deve essere accreditato in fase di effettiva erogazione del corso fa riferimento alle diverse tipologie di destinatari, vale a dire:

- Formazione superiore
- Formazione continua

Gli organismi che avanzano le proposte in forma associata, devono essere tutti accreditati come sopra.

2 - DESTINATARI

Possono accedere ai percorsi formativi per il conseguimento della qualificazione professionale persone (giovani-adulti) in possesso dei seguenti prerequisiti:

- predisposizione di base ad attività con attrezzi manuali ed a motore;
- idoneità psico - fisica accertata relativa alla formazione ed al lavoro;
- in possesso dei Dispositivi di Protezione Individuali OBBLIGATORI (a cura degli iscritti):
 - scarpe antinfortunistiche adatte per l'attività;
 - casco (a norma) dotato di cuffie e visiera, in rete o plexiglass;
 - guanti e tuta antitaglio;

I suddetti requisiti debbono essere documentati in fase di iscrizione al corso.

3- REQUISITI DI ACCESSO AL CORSO**3.1- Requisiti per l'ammissione ai corsi di qualificazione professionale:**

I percorsi formativi per la qualificazione del lavoro forestale sono rivolti a cittadini italiani e a stranieri regolarmente presenti sul territorio italiano, in possesso dei seguenti requisiti:

- avere compiuto 18 anni al momento di iscrizione al corso;

In alternativa tra loro:

- diploma di scuola media inferiore;
- qualifica professionale conseguita nel sistema dell'Istruzione e Formazione Professionale, rilasciata al termine dei percorsi triennali;

Per gli stranieri, inoltre:

- conoscenza di base della lingua italiana che consenta la relazione sociale e la comprensione di un vocabolario tecnico attinente ai compiti dell'operatore forestale;
- per i cittadini di Paesi non appartenenti all'Ue, essere in possesso di regolare permesso di soggiorno o in attesa di rinnovo, documentato dall'avvenuta presentazione della domanda di rinnovo del titolo di soggiorno.
- Qualora il titolo di studio sia stato acquisito in un Paese extra UE, deve essere presentata la dichiarazione di valore rilasciata dal Consolato o Ambasciata Italiana del paese d'origine.
- Qualora il titolo di studio sia stato acquisito in un Paese UE, deve essere presentata la traduzione asseverata rilasciata da una autorità italiana (giudice di pace, tribunale, notaio), da cui deve evincersi il livello di scolarizzazione raggiunto, mentre in caso quest'ultimo non si evinca, è necessaria la dichiarazione di valore.

4 - RICONOSCIMENTO DI CREDITI FORMATIVI

La valutazione di eventuali crediti formativi, su documentazione formale, spetta all'Ente di formazione accreditato; tale documentazione è mantenuta agli atti dell'Ente di formazione.

5 - FORMAZIONE DELLE CLASSI E ASSENZE

Il numero massimo di allievi ammissibili alla frequenza di ciascun corso è pari a 18 unità, compresi gli eventuali uditori.

La percentuale di assenze consentite è pari al 20% del monte-ore corso.

I soggetti attuatori, in fase di progettazione dell'intervento possono prevedere modalità e tempi di recupero.

6 - REQUISITI DEL SOGGETTO EROGATORE E PROFESSIONALI DEI DOCENTI

Il soggetto erogatore deve garantire i seguenti requisiti minimi:

6.1 Ente organizzatore:

- Ente di Formazione con sede accreditata nella Regione Marche per la formazione continua e formazione superiore.

6.2 Professionalità:

- Coordinatore del corso: Laureato abilitato all'esercizio delle competenze libero-professionali in materia con esperienza almeno triennale in ambito Agroforestale, biologico-naturalistico, dell'architettura del verde e del paesaggio finalizzato alla creazione, cura e manutenzione del verde;

• Docenti:

TEORIA: Laurea con comprovata esperienza almeno triennale in ambito Agroforestale, biologico-naturalistico, dell'architettura del verde e del paesaggio finalizzato alla creazione, cura e manutenzione del verde;

PRATICA: Laurea o Diploma con esperienza didattica, almeno triennale, in ambito agroalimentare, biologico-naturalistico, dell'architettura del verde e del paesaggio finalizzato alla creazione, cura e manutenzione del verde.

Per il corretto ed efficiente svolgimento del corso possono essere previste altre figure di supporto al corso, quali tutor e assistenti di cantiere (per le attività relative alle competenze pratiche) da individuarsi in relazione alle specificità del progetto formativo e delle peculiarità delle aree e situazioni di cantiere. Tutor e/o assistenti di cantiere risultano utili in particolare nelle fasi di avvio e chiusura dei corsi per le attività di raccolta e distribuzione documentazione, allestimento e chiusura del cantiere, rimessaggio attrezzature

6.3 Strutture ed attrezzature necessarie:

- Aula per lezioni teoriche dotata di postazioni individuali e dispositivi didattici ad uso didattico conformi alla normativa vigente.
- Il corso deve poter disporre di motoseghe, attrezzi manuali per il taglio, utensili per la manutenzione e altre attrezzature per la manutenzione del verde, in numero e qualità sufficienti (con lista di dettaglio per ciascun modulo), possesso o nolo di un mezzo con piattaforma elevatrice per gli esempi di potature in altezza e di un tree-climber, per esporre e far vedere e/o eseguire potature che non sono effettuabili con piattaforma elevatrice.

7 - CASI DI ESENZIONE E/O DI RIDUZIONE DEL PERCORSO FORMATIVO

Fermo restando il compimento dei 18 anni di età, sono esentati dall'obbligo di frequenza del percorso formativo e dal relativo esame:

- a) i soggetti in possesso di una qualificazione professionale regionale riconducibile alle ADA del QNQR richiamate in premessa e associate alla qualificazione di *Manutentore del verde*;
- b) i soggetti in possesso di Laurea, anche triennale, nelle discipline agrarie e forestali, ambientali e naturalistiche;
- c) i soggetti in possesso di master post-universitario in temi legati alla gestione del verde e/o del paesaggio;
- d) i soggetti in possesso di diploma di istruzione superiore di durata quinquennale in materia agraria e forestale;
- e) gli iscritti negli ordini e collegi professionali del settore agrario e forestale;
- f) i soggetti in possesso di una qualificazione pubblica di livello minimo 4 EQF, riconducibile alle ADA del QNQR richiamate in premessa ovvero nei settori scientifico disciplinari, relativi alle discipline agrarie e forestali;
- g) i soggetti in possesso di qualifica di operatore agricolo e di diploma di tecnico agricolo rilasciati a seguito della frequenza dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP);
- h) con riferimento alle Imprese iscritte, alla data di entrata in vigore della legge 28 luglio 2016 n. 154, al Registro delle Imprese della CCIAA (cod. ATECO 81.30.00), anche come codice secondario, le seguenti figure:
 - il titolare
 - il socio con partecipazione di puro lavoro
 - il coadiuvante
 - il dipendente
 - il collaboratore familiare dell'impresa

Per queste figure occorre dimostrare un'esperienza almeno biennale, maturata alla data di adozione dell'Accordo, vale a dire il 22 febbraio 2018, attraverso specifica documentazione da presentare agli organismi preposti all'iscrizione al Registro delle Imprese della CCLIA o agli Albi delle imprese artigiane. La richiesta, corredata dalla relativa documentazione, deve essere presentata entro 24 mesi dalla data di stipula dell'Accordo stesso.

L'esperienza biennale può essere dimostrata anche attraverso l'apprendistato, purché esso abbia avuto durata pari o superiore all'anno e sia stato completamente svolto.

Qualunque sia la durata, l'apprendistato svolto è equiparato ad un anno di esperienza lavorativa.

- i) i soggetti che hanno acquisito la qualificazione professionale regionale in esito a percorsi formativi autorizzati e riconosciuti ai sensi dell'Accordo in Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome dell'8 giugno 2017.

Sono fatte salve, ove esistenti, le disposizioni delle Regioni e Province Autonome di Trento e di Bolzano inerenti le procedure di individuazione, validazione e certificazione delle competenze acquisite ai sensi del decreto legislativo n. 13 del 16 gennaio 2013, ovvero le procedure di riconoscimento dei crediti formativi, che consentono di ridurre, in tutto o in parte, la durata dei percorsi formativi e del relativo esame limitatamente alla specifica situazione del singolo individuo.

8 - ESAME FINALE DEI CORSI

L'ammissione all'esame finale è subordinata alla presentazione positiva del candidato da parte dell'Ente Organizzatore a seguito di verifiche intermedie e finali.

L'esame sarà relativo agli argomenti trattati al corso e nella valutazione si terrà conto del profitto maturato nello svolgimento dei vari moduli.

Il titolo con profitto è rilasciato solo successivamente al superamento dell'esame finale consistente in prova scritta (test con risposta a scelta multipla) ed esercitazione pratica effettuati innanzi ad una Commissione composta almeno da:

- Presidente, funzionario nominato della Regione Marche,
- Due docenti del corso con almeno 3 anni di esperienza nel settore.

L'eventuale mancato superamento delle prove finali di verifica preclude il rilascio del relativo attestato.

9 – ATTESTAZIONE FINALE

Al termine del percorso, previo superamento dell'esame finale, viene rilasciato un attestato di Qualificazione per **"Manutentore del verde"**, ai sensi della Legge 26 luglio 2016, n. 154, art. 12, comma 2 recante "Esercizio dell'attività di manutenzione del verde".